



Data: 2024/07/16 00:39 (22:39 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica **che dall'analisi delle telecamere di sorveglianza dell'INGV-OE si osserva che l'attività di fontana di lava del Cratere Voragine iniziata alle 19:54 UTC ed ancora in corso, ha prodotto una colonna eruttiva alta circa 6000 m s.l.m. che si sta propagando in direzione Est con segnalazione di ricaduta di cenere negli abitati di Viagrande e Acicastello. L'attività sta inoltre producendo una colata lavica che è trascinata dall'orlo nord occidentale del cratere Bocca Nuova con il fronte che si attesta ad una quota di 3000 m slm circa.**

L'ampiezza media del tremore vulcanico si mantiene su livelli molto alti. Il centroide delle sorgenti del tremore vulcanico è localizzato poco ad est del cratere Voragine ad una elevazione di circa 2800 m sul livello del mare. La frequenza di accadimento degli eventi infrasonici è in diminuzione. Gli eventi infrasonici sono localizzati al cratere Voragine e l'ampiezza degli eventi è alta.

Le analisi delle deformazioni del suolo rilevano una decompressione cumulativa di circa 100 nanostrain, misurata dal dilatometro di Monte Ruvolo dalle 19.00UTC alle 22:00 UTC circa. Le stazioni della rete clinometrica mostrano variazioni di inclinazione di decimi di microradiante.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L.381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento.

L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni. La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV.

La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.